



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18-05-2015 (punto N 43)

Delibera

N 622

del 18-05-2015

Proponente

GIANNI SALVADORI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile LORENZO DROSERA

Estensore FRANCESCA MARIA CAPPE'

Oggetto

Disposizioni transitorie per l'attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 385 del
30/03/2015 avente ad oggetto "Disposizioni operative per l'attuazione della normativa unionale e
statale in materia di riproduzione animale", relativamente alle strutture operanti in ambito
nazionale.

Presenti

ANNA RITA

ANNA MARSON

GIANNI SALVADORI

BRAMERINI

GIANFRANCO

LUIGI MARRONI

VITTORIO BUGLI

SIMONCINI

EMMANUELE BOBBIO

SARA NOCENTINI

Assenti

ENRICO ROSSI

VINCENZO

STEFANIA SACCARDI

CECCARELLI

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Settore	SETTORE PROGRAMMAZIONE AGRICOLA- FORESTALE, ZOOTECNIA, SISTEMI

INFORMATIVI, PROMOZIONE E
COMUNICAZIONE IN AGRICOLTURA

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva (88/407/CEE) che stabilisce le esigenze di polizia sanitaria applicabili agli scambi intracomunitari ed alle importazioni di sperma di animali della specie bovina;

Vista la legge 15 gennaio 1991, n. 30 (Disciplina della riproduzione animale);

Visto il D.P.R. dell'11 febbraio 1994 n. 241, "Regolamento recante l'attuazione della direttiva 89/55+6/CEE che stabilisce le condizioni di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari e alle importazioni di sperma di animali della specie suina";

Visto il Regolamento (UE) N. 176/2010 della Commissione del 2 marzo 2010 che modifica l'allegato D della direttiva 92/65/CEE del Consiglio per quanto riguarda i centri di raccolta e di magazzinaggio dello sperma, i gruppi di raccolta o di produzione di embrioni e le condizioni relative agli animali donatori delle specie equina, ovina e caprina e al trattamento dello sperma, degli ovuli e degli embrioni di tali specie;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 14 dicembre 1994, n. 563 inerente le "Competenze, modalità e procedure per l'attuazione delle funzioni regionali previste dalla L. 30/91 e dal regolamento d'esecuzione (D.M. 13/01/1994, n. 172)";

Vista la legge 3 agosto 1999 n. 280 "Modifiche ed integrazioni alla legge 15 gennaio 1991, n. 30" recante disciplina della riproduzione animale, anche in attuazione della direttiva 94/28/CE del Consiglio del 23 giugno 1994;

Visto il Decreto Interministeriale 19 luglio 2000 n. 403, recante "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30", concernente la disciplina della riproduzione animale che, fra l'altro, prevede specifici adempimenti per le Regioni;

Visto l'art. 4 della L.R. 16/2000 "Riordino in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria, igiene degli alimenti, medicina legale e farmaceutica";

Visto il capo III della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa) e in particolare l'art. 36, che stabilisce che lo sportello unico delle attività produttive (SUAP) costituisce il punto unico di accesso in relazione a tutte le vicende amministrative concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive, incluse quelle dei prestatori di servizi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

Vista la delibera di Giunta regionale n. 385 del 30_marzo 2015, avente ad oggetto "Disposizioni operative per l'attuazione della normativa unionale e statale in materia di riproduzione animale";

Viste le disposizioni operative di cui all'allegato A) della delibera Giunta regionale n. 385/2015, che prevedono che i procedimenti autorizzativi delle strutture/attività della riproduzione animale rientrano tra quelli di competenza dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP);

Considerato il tempo necessario per l'attivazione del sistema per la gestione in via telematica dei procedimenti autorizzativi relativi alle strutture operanti in ambito nazionale tramite lo SUAP;

Ritenuto pertanto necessario prevedere un periodo transitorio della durata di 180 giorni, nel corso del quale le domande di autorizzazione sono presentate, utilizzando la modulistica pubblicata sul sito della Regione Toscana, sezione agricoltura, direttamente alla Direzione competente in materia di agricoltura della Regione Toscana, la quale svolgerà, in collaborazione con i servizi veterinari delle aziende USL competenti per territorio, i relativi procedimenti amministrativi; comunicandone gli esiti finali direttamente ai richiedenti

A voti unanimi

DELIBERA

- di prevedere un periodo transitorio della durata di 180 giorni a far data dalla adozione del presente atto, nel quale le domande di autorizzazione relative alle strutture/attività della riproduzione animale operanti in ambito nazionale, di cui all'allegato A) della deliberazione di Giunta regionale n. 385 del 30/3/2015, devono essere inviate, utilizzando la modulistica pubblicata sul sito della Regione Toscana - sezione agricoltura, direttamente alla Direzione competente in materia di agricoltura della Regione Toscana, che svolge i relativi procedimenti amministrativi in collaborazione con i servizi veterinari delle aziende USL competenti per territorio, comunicandone gli esiti finali direttamente ai richiedenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
LORENZO DROSERÀ

Il Dirigente Responsabile
ALVARO FRUTTUOSI

Il Direttore Generale
ENRICO FAVI

